

Tabella – Mappatura oratori 2008

Definizione di “oratorio”: è stato inteso nel senso più ampio possibile, comprendendo non solo le strutture, ma soprattutto le attività oratoriali, spesso non legate ad una precisa struttura, presenti nella parrocchia.

1. Totale oratori presenti in Diocesi		39
a. Oratori costituiti negli ultimi 3 anni (2005-2008)		14
2. Oratori in fase di costituzione per il 2009		5
3. Parrocchie che hanno espresso la volontà di costituire un oratorio nei prossimi anni		6
4. Giovani che frequentano l’oratorio:		1800
Divisi per fasce d’età		
– Elementari:	47%	
– Medie:	32%	
– Superiori:	17%	
– Dopo i 18 anni:	4%	
5. Educatori-animatori		215
Divisi in fasce d’età		
– 18-30	55%	
– 30-40	32%	
– 40-60	13%	
6. Associazioni che gravitano negli oratori:		
➤ C.S.I. – Centro Sportivo Italiano		
➤ AC – Azione Cattolica		
➤ SCOUT		
➤ CARITAS		
7. Le attività più frequenti negli Oratori:		
– Catechismo		
– Attività sportive: calcetto, Ping pong, pallavolto, basket, calciobalilla		
– Scuola di musica, canto, chitarra		
– Doposcuola, corso di lingua per stranieri		
– Esperienza negli ospedali o case di riposo		
– Corsi di pittura, di creta, decoupage, ricamo		
– Cineforum e Cinema all’aperto		
– Animazione – feste – cene – gite – soggiorni estivi – grest estivi		
– Scuola di teatro		

Voglia di oratorio

Da poco tempo è stata effettuata la mappatura degli oratori presenti nella Diocesi di Fermo. La tabella sopra riportata offre un quadro generale della situazione in cui si trovano i nostri oratori. Emergono in tal senso alcuni dati significativi: il primo dato da sottolineare è il fatto che negli ultimi anni (2005-2008) si sono costituiti **14** oratori. Inoltre, per il 2009 sono **5** gli oratori in fase di costituzione, e **6** sono previsti nei prossimi anni. Questo dato rende evidente la *voglia di oratorio* che esiste nelle nostre comunità parrocchiali. L'oratorio sembra dunque ri-nascere e configurarsi come "risposta decisa e incisiva" all'esigenza educativa da più parti evocata. Altro dato degno di nota è il numero di ragazzi che frequentano l'oratorio o, comunque, ne gravitano attorno (**1800**). Un numero forse non "previsto", forse non considerato con attenzione dalle nostre agenzie pastorali. La fascia d'età più "importante" è quella delle elementari e delle medie. Questo rende l'oratorio un supporto importante per le famiglie nel loro impegno educativo e uno spazio significativo per la crescita dei ragazzi. D'altro canto, per i ragazzi delle superiori, l'oratorio rimane uno dei pochi contatti con il mondo ecclesiale. Infine, è importante sottolineare il numero di animatori (**215**). La parte più consistente proviene da associazioni ecclesiali (*SCOUT – AC – CSI – CARITAS*). Una buona parte è invece rappresentata da persone di buona volontà che offrono il loro tempo per educare i giovani e animare l'oratorio. Tra gli animatori è significativo osservare il consistente numero di giovani di età tra i 18 e i 30 che si dedicano alle attività oratoriali. Questo dato ci incoraggia a credere sempre più nell'oratorio come spazio educativo tra giovane e giovane, e come *palestra* per nuovi educatori. Da notare inoltre il sostegno di alcune amministrazioni comunali del fermano e del maceratese che, nonostante la difficile congiuntura economica che stiamo vivendo, riescono a sostenere progetti e, comunque, a rendersi presenti e partecipi alle attività dell'oratorio.

Di fronte a questi dati "positivi" ve ne sono altri forse non molto "incoraggianti", ma sicuramente stimolanti per impegnarci ancora di più: la mancanza di progetti educativi, la scarsità di risorse umane e di strutture adatte per attività sportive, la poca "visibilità" diocesana degli oratori e degli animatori, la carenza di metodologie per "attirare e coinvolgere" i giovani delle scuole superiori.

Questi dati ci aprono un panorama finora nascosto e che si preannuncia comunque molto impegnativo. Da una parte, infatti, ci aiutano a "nobilitare" l'oratorio e chi vi opera. Nei decenni scorsi, purtroppo, l'oratorio è stato considerato come una sorta di "cenerentola della pastorale". I dati riportati ci "obbligano" invece a ri-configurare questa nostra immagine. Dall'altra, ci aprono delle prospettive molto impegnative: elaborare progetti in rete, rispondere alle necessità di formazione degli operatori, sostenere gli oratori in difficoltà e quelli che nascono da poco, elaborare momenti di comunione tra oratori.

Questo "panorama" ha indotto l'Arcivescovo a costituire un Coordinamento Diocesano Oratori, strettamente legato al Servizio di Pastorale Giovanile, che svolga la funzione di sostegno, di convergenza, di consulenza per tutti gli oratori. Un servizio di comunione tra oratori che abbia a cuore la *vita* stessa degli oratori. Uno dei primi compiti di questo Coordinamento è stato quello di incontrare gli operatori degli oratori per comprendere i loro bisogni, le loro necessità. Da questi incontri è emersa un'importante necessità: la formazione degli animatori e il bisogno comprendere cosa *dice* la parola "oratorio". La formazione – si è detto – non dovrebbe però "fossilizzarsi"

semplicemente in tecniche di animazione, o in percorsi di “pratiche pedagogiche e psicologiche” (comunque sempre necessari), ma dovrebbe far riscoprire la dimensione propria di ogni animatore come “educatore della gioventù”, la sua qualità di operatore pastorale *dentro* una dimensione ecclesiale, il suo ruolo decisivo per la trasmissione della fede e dei valori umani. Questo permetterà di recuperare un’altra dimensione: l’oratorio come espressione dell’attenzione di tutta la comunità parrocchiale per le nuove generazioni. Infatti, spesso, il rischio è quello di considerare un oratorio come un contenitore di attività, senza “anima”, “con poco contenuto”, ove l’unico compito è quello di “occupare” i ragazzi con giochi, attività, sport. Questo risulta certo uno strumento importante, ma, è appunto uno strumento, un mezzo per un fine di alta qualità: l’educazione alla fede. In altri termini, la formazione degli operatori quali figure pastorali *dice* l’anima dell’oratorio, la sua “specificità” e il suo profondo legame con la vita della comunità parrocchiale.

Coordinamento Diocesano Oratori
Don Sebastiano Serafini
www.oratorifermani.it